



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**Istituto Comprensivo "A. Manzoni"**  
**Via XXV Aprile 28 - 24042 Capriate San Gervasio (Bg)**

---

### **Titolo progetto**

## **DISPERSIONE? NO, GRAZIE!**

### **Descrizione sintetica del progetto**

Il progetto mette in campo azioni rivolte al contrasto e contenimento della dispersione scolastica nel territorio di Capriate San Gervasio e Filago, in cui si trovano le due Scuole Secondarie di Primo Grado dell'istituto Comprensivo.

La progettazione delle attività mira a creare un contesto educativo favorevole all'apprendimento per tutti, in particolare per gli studenti con maggiore difficoltà e a rischio di abbandono scolastico.

Nell'ottica della riduzione dei divari territoriali le attività saranno mirate a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni garantendo pari opportunità per tutti: dall'inclusione dei soggetti fragili fino alla valorizzazione delle eccellenze, offrendo innanzitutto il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

I dati di contesto hanno messo in evidenza il bisogno dei ragazzi di socializzare in presenza, tra coetanei e gruppi di amici. Lo scopo dello stare insieme è rivolto in modo particolare alla riduzione del tempo trascorso sui dispositivi digitali soprattutto in relazione alla prevenzione di comportamenti dannosi. Le attività proposte, sia singole, che di piccolo o medio gruppo, saranno costruite a partire dai loro interessi che sono stati individuati attraverso un sondaggio effettuato dalla scuola.

Per ampliare l'offerta delle attività proposte verranno coinvolti gli enti locali, diverse realtà presenti sul territorio, le associazioni di volontariato che operano con la scuola da diverso tempo anche se in maniera non continuativa, enti formativi ed esperti in grado di offrire i servizi educativo-formativi richiesti.

Tale sfida presuppone sinergia integrata anche con gli altri investimenti e riforme del PNRR, nello specifico per il nostro Istituto per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 Next Generation Classroom.

Infatti, solo in un'ottica sistemica si riuscirà a raggiungere target e obiettivi per lo sviluppo del nostro Paese a partire dalla Scuola.

### **Descrizione delle attività previste**

**Mappatura dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola o delle scuole in rete, attraverso l'illustrazione dei dati specifici sul fenomeno e dei fattori specifici che lo determinano, anche sulla base delle analisi svolte nel RAV e nel PTOF.**

La mappatura del disagio parte da alcune azioni quali:

- identificazione di una funzione strumentale preposta ad attenzionare i fenomeni di dispersione scolastica e insuccesso formativo;
- monitoraggio della frequenza e delle situazioni di difficoltà e carenze (intese dal punto di vista relazionale che degli apprendimenti) che emergono dai Consigli di Classe e dai colloqui con i genitori;
- crescente lavoro di rete con le Istituzioni locali, quali Comuni, Servizi Sociali e territoriali, Procura dei Minori, per il contenimento dell'abbandono scolastico precoce e di situazioni familiari bisognose di attenzione sociale e orientamento verso scelte educative, che riguardano i propri figli, consapevoli e responsabili;
- dall'alta richiesta di figure di supporto quali lo psicologo e lo psicopedagogo interne alla scuola, da parte delle famiglie e dei docenti;
- dalla crescente richiesta di partecipazione a iniziative pomeridiane per i ragazzi;
- dalla scarsa partecipazione di alcune famiglie al percorso del proprio figlio, dovuta a svariati motivi di origine culturale, sociale, linguistica e, spesso, anche a causa di stili genitoriali fragili che non si "alleano" con la scuola per condividere il "progetto di vita" del figlio;
- dall'analisi e lettura condivisa all'interno del Collegio Docenti e dei Dipartimenti disciplinari dei dati Invalsi e, nello specifico, dell'ultimo report di Invalsi contenente le fragilità e i livelli di rischio dei ragazzi Della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- dall'analisi dei dati Invalsi (restituzione dei dati relativi all' a.s. 2021-22) che ha rilevato risultati non sempre in linea con la media regionale e nazionale a tal punto da renderci destinatari dell'azione di prevenzione e contrasto alla dispersione di cui al DM 170/2022 allo scopo di contribuire alla riduzione dei divari territoriali per quanto riguarda proprio il livello di competenze di base in italiano, matematica e inglese
- dall'analisi dei dati desunti dai risultati scolastici risulta in prevalenza un livello medio-basso e, al termine della Scuola Secondaria, si registra, infatti, un maggior numero di Alunni con valutazione sufficiente e un minor numero di alunni con valutazioni alte rispetto alla media nazionale con un possibile rischio di dispersione scolastica e di mancato successo formativo. All'interno dei Documenti di Istituto quali RAV, PTOF E PDM le priorità definite sono quelle di migliorare ed innalzare gli esiti scolastici e i risultati delle prove standardizzate degli studenti in uscita. Questo significa adottare ogni tipo di metodologia atta a sviluppare al meglio le competenze degli Alunni, incentivando e valorizzando la loro motivazione attraverso percorsi didattico- formativi e metodologie innovativi per raggiungere la capacità di gestire autonomamente il proprio apprendimento, di condurre una vita improntata al benessere personale e sociale e di partecipare attivamente alla vita pubblica e democratica, anche in ottica europea, attraverso lo studio delle lingue comunitarie.

**Descrivere le modalità di coinvolgimento della comunità locale per l'attuazione dell'intervento e delle alleanze territoriali che saranno attivate in collaborazione con altri enti e servizi.**

Le modalità di coinvolgimento della comunità locale prevedono strategie partecipate di condivisione e presentazione quali:

incontri con i genitori; tavoli di lavoro con gli Enti territoriali e i Servizi preposti all'educazione, alla formazione e al contenimento dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, insieme alla scuola.

Si stipuleranno protocolli di intesa e/o convenzioni; verranno emanati bandi e avvisi pubblici per il reperimento di esperti e risorse.

Si punterà alla coprogettazione anche tramite patti territoriali che consentano una progettazione che abbia una prospettiva pluriennale e con un taglio operativo strutturale e di ampio respiro che non lasci spazio a interventi frammentari e anonimi, ma personalizzati e "a misura di territorio, secondo un principio di realtà e nell'ottica dell'orientamento, per cui la scuola si pone come un importante snodo di incontro e di riflessione sulle scelte che riguardano il proprio futuro. Le azioni di orientamento vanno, infatti, integrate con gli interventi finalizzati a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo.

In tal senso la presenza sul territorio di importanti realtà sia aziendali che formative, diventa occasione per promuovere percorsi di conoscenza consapevole, attraverso percorsi di mentoring personalizzati.

Potenziare e ampliare il tempo scuola, integrando l'offerta curricolare con quella extra o meglio con l'offerta co-curricolare, si snoda attraverso metodologie ed esperienze multiple che prevedano la possibilità di usare spazi del territorio, in stretta collaborazione con i Comuni e le altre agenzie e/o realtà educative sul territorio.

**Descrivere le modalità di coinvolgimento delle famiglie anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione.**

Le famiglie saranno individuate a partire da una mappatura di situazioni a rischio sociale e di dispersione scolastica già in atto o a rischio potenziale, a partire dai dati scolastici.

Verranno coinvolte le famiglie dei ragazzi che presentano:

frequenze irregolari non giustificate, insuccesso scolastico dovuto a ripetenze e a livelli di apprendimento insufficienti o carenti, difficoltà nelle competenze genitoriali legate alla carente gestione del tempo scuola del figlio, della partecipazione della famiglia alla vita scolastica, difficoltà o mancanza di comunicazione con i docenti.

Per favorire la loro partecipazione attiva si organizzeranno piccoli gruppi di genitori, nello specifico 8, che saranno seguiti e accompagnati in un percorso di orientamento (inteso come

accompagnamento alla capacità di operare scelte per i propri figli e nell'ambito della propria funzione genitoriale) di 6 ore, da ripetersi per 10 edizioni, per un totale di 80 genitori.

Tali modalità potranno variare nel numero di partecipanti anche a seconda dell'effettivo numero di target individuati sulla base delle iscrizioni e frequenze negli anni interessati all'azione del Piano.

### **Descrizione del quadro complessivo delle attività progettate dalla scuola e delle modalità di integrazione fra l'offerta formativa curricolare e l'offerta formativa co-curricolare prevista nell'intervento.**

Le attività progettate dalla scuola, sulla base dell'analisi delle fragilità emerse punteranno sull'innalzamento delle competenze e dei livelli di apprendimento, da cui non si può prescindere da:

- percorsi di orientamento e mentoring rivolti ai singoli studenti (50) per percorsi di 15 ore ciascuno;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) rivolti agli alunni di seconda e terza dei due plessi per un totale di 24 ore a corso distribuiti da settembre 2023 con possibilità di concludere entro dicembre 2024;
- percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie che prevede il coinvolgimento di piccoli gruppi di 8 famiglie con percorsi di 6 ore ciascuno;
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari che riguarderanno percorsi su area di interesse sportivo, musicale, artistico creativa, teatrale, artigianale e di video making (come emerso dal sondaggio). Ognuno dei 6 percorsi avrà una durata di 20 ore per un numero di partecipanti pari a 15.

Le tempistiche e scansioni temporali e orarie potranno subire delle rimodulazioni, derivanti da esigenze in corso d'opera.

### **Team per la prevenzione della dispersione scolastica: modalità organizzative del gruppo di lavoro e attività previste**

Il gruppo per la prevenzione della dispersione sarà formato dal dirigente, da docenti (tra cui la funzione strumentale per la dispersione) ed eventualmente esperti esterni che possano supportare le attività tecniche, per la rilevazione degli studenti a rischio abbandono, la mappatura dei bisogni, per il raccordo con gli Enti coinvolti e favorendo il coinvolgimento delle famiglie.